

Proselitismo: un *arma* a doppio taglio... (Parte prima)

By *Lucaa del Negro*

(<https://autorenegro.org/mashaallah-book/>)



La difformità dall'indottrinamento, quale pratica culturale imposta, sarà la chiave per una lettura aperta e sparsa nel vento come per materializzare il soffio dell'anima che deve raggiungere attraverso l'aria le anime *altre*.

Una "terza via" dello Spirito.

Così è sempre stato.

Sottomissione non a Dio ma *da* Dio.

("Mussulmano" tra gli umani. "Mussulmani" tutti gli umani: "esseri"; "esseri umani").

Lo *Jihad* grande (sforzo interiore anche e soprattutto violento per la caratterizzazione moderna frutto della grande, egocentrica e disambigua ricerca scientifica dell'*io*) è parzialmente riassunto per la trasposizione esplicativa necessaria (tratto post-ermeneutico) nell'epoca storica: questa; l'uso della sporadica terminologia in caratteri arabi, è un dovuto mezzo e necessario per la stesura del presente atto, in favore e ringraziamento agli studiosi fin qui giunti. (Rappresentare e dimostrare il limite della facoltà Occidentale di abbandono del ragionamento o della sufficienza usata talvolta per la traduzione del Testo coranico in citazioni anche formali, è disinteressarsi oltre ogni limite della ricchezza lessicale della lingua araba di origine: l'arabo, è una lingua che spinge le composizioni di parole, infatti, si deve ricorrere a perifrasi per esprimere certe idee complesse dove un molto ampio vocabolario e una rara flessibilità delle forme è sempre vivo; ci sarebbero, per esempio, 80 diverse parole per esprimere il miele, 200 per il serpente, 500 per il leone, 1000 per il cammello, tanto per la spada e fino a 4000 per rendere l'idea di sventura. Si tratta di una serie di idee sfumature, sottigliezze che hanno portato a condizioni speciali molti termini utilizzati per la stessa idea: una miriade di figure e tropi).

A fondamento e, per inciso, a testimonianza inequivocabile del rispetto totale del Divino Testo Unico e Sacro, il Sacro e Divino Corano fonte inesauribile della presente riflessione, certamente impura nell'accostamento se compresa in esercizio di stile, attestazione scevra dall'idea di manipolazione si debba intendere, la prima citazione si abbia a legare integralmente alla prima lettura è una definizione di preghiera (*Salah*) in quanto condizione di *intenzione*.

Le azioni rimandate o sospese, inclusa questa funzione di scrittura, sono reputate dalla propria intenzione (*Niyat*) anche come antidoto alla disponibile personale idiosincrasia religiosa; ciò intende che nessun essere umano, per questo assunto, è in grado assoluto di porre un definitivo giudizio, nemmeno con l'ausilio dell'istinto della volontà anche comune e associativa che assumerebbe egli stesso attraverso un'identità penetrante delle intenzioni altrui, mettendo cioè se stesso in comparazione a Dio, l'Unico in grado di poterlo fare, laddove l'improprio giudizio e quindi l'irragionevole e ingiusto atto se acconsentito, parrebbe produrre instabilità celandosi nella non moralità. Questa asserzione, se da un lato caratterizza il dogma portando lo stato metafisico quale possibile riferimento (dematerializzazione del Testo Sacro come Parola di Dio) dall'altro dona il termine unico all'Uomo stesso, attivando movimento e azione. L'energia, in questo caso primaria, deve avere – come può avere solo in grazia di Dio – un etimo legato al vento, al sole in quanto Luce (geotermia) e non a caso offrirsi al riparo adeguato per favorire l'introspezione d'anima delle situazioni e delle circostanze (esercizio di primordiale caccia indice di reattività veemente e finanche violenta) in relazione evidente all'esuberanza dell'istinto umanoide associata (per questo saggio prospettico) all'Uomo

sottomesso (*muslim*) a Dio Allah, Il Potente, l'Unico, l'anti-mito, per incidere una visuale Occidentale.

(La Luce ci avvolge costantemente; aprire gli occhi è una semplice dimostrazione di cosa perdiamo quando cerchiamo con questo gesto di nascondere l'anima: il sole, la pioggia, le nostre coltri...)

«Egli è Colui che eleva ai livelli più alti, il Padrone del Trono. Invia il Suo Spirito su chi vuole tra i Suoi servi così che questi possa avvertire del Giorno dell'Incontro.»

(SACRO DIVINO CORANO Sura 40:15)

PLEASE, DONATE AND SUPPORT HERE: <https://gofund.me/3d7e2c50>

OR HERE: www.paypal.com/paypalme/LUCAAautore

[\(Return to Contents\)](#)